

**MOZIONE ECONOMIA – Assemblea Federale – 22 settembre 2013 - VENEZIA**  
**(Sviluppo Economico – Attività Produttive – Economia e Finanza – Turismo)**

*Considerate le mozioni n. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 90;*

**L'Assemblea Federale impegna tutti i Militanti  
e in particolare gli eletti a ogni livello istituzionale a sostenere i seguenti obiettivi:**

- sostenere il rilancio delle aziende del Nord, in particolare delle PMI, dalle zone di confine ai porti marittimi, favorendo l'accesso al credito ed intavolando un negoziato per attuare misure, dalla certificazione della filiera alla etichettatura e ai marchi di qualità fino all'applicazione, anche temporanea, di azioni finalizzate a tutelare il Made in Italy; sostenere le attività commerciali di vicinato, promuovere una semplificazione burocratica sovra-regionale, contrastando le delocalizzazioni in luogo di misure fiscali di favore per attirare investimenti nel Paese e tutelando, anche dal punto di vista giuridico, gli stabilimenti e i siti produttivi di interesse strategico nazionale;
- rivedere i livelli di tassazione fiscale oggi applicati sulle imprese e sul lavoro, recuperando le risorse necessarie dalla revisione del sistema dei sussidi e dalla riduzione della spesa pubblica, in particolare dei costi di personale delle Amministrazioni centrali e locali in eccesso, armonizzando il regime dell'IVA, anche in ambito turistico, ai maggiori competitors europei ed adeguando i limiti all'utilizzo del contante alla media europea;
- adottare livelli di tassazione diversificati tra i redditi derivanti da attività finanziarie speculative e altre forme di redditi derivanti da istituti di credito e banche;
- diversificare le retribuzioni da lavoro e pensionistiche parametrando al costo della vita nelle diverse aree del Paese;
- completare il processo di riforma federalista avviato nel 2009, superando definitivamente il sistema di finanza derivata in ragione di una piena autonomia finanziaria, senza aumentare la pressione fiscale complessiva garantendo certezza di risorse, e promuovendo lo sviluppo economico locale anche attraverso l'implementazione di nuovi ed appositi strumenti in grado di supportare le amministrazioni locali nel processo di acquisto dei beni e dei servizi al fine di attuare efficienti revisioni di spesa;
- pianificare una riforma strutturale e stabile nel tempo del PSI e che preveda, nell'ottica di adottare una *golden rule*, l'equilibrio di bilancio come unico vincolo, l'esclusione dal computo delle spese senza debito e con risorse autonome per favorire gli Enti virtuosi e l'adozione, anche tra più Regioni, del Patto di Stabilità Integrato al fine di migliorare il coordinamento della finanza territoriale;
- promuovere una nuova *governance* di turismo, realizzando strategiche infrastrutture, anche in ragione dell'EXPO 2015, come linee navigabili in grado di collegare la costa ligure a quella veneta attraverso il bacino padano o potenziando i porti marittimi, incentivando un turismo sostenibile in grado di tutelare le peculiarità storiche del Nord, investendo risorse sulla formazione turistica professionale e prevedendo agevolazioni fiscali per i porti.